

L'ennesimo trionfo ... Annunciato!

testo e foto di Emidio Cinelli

Abiti medievali, squilli di Achiarine, antichi ritmi di tamburo e spettacolari evoluzioni di bandiere; chiunque si sia trovato in Piazza del Popolo nei giorni 6 e 7 luglio 2003 ha potuto assistere alla gara degli sbandieratori della Quintana di Ascoli Piceno.

La gara imperniata su due giorni, ha visto il gruppo di Porta Solestà sbaragliare tutti gli altri antagonisti nell'edizione del Palio 2003.

Il trionfo dei gialloblu è stato indiscutibile in tutte e quattro le specialità (singolo, coppia, piccola e grande squadra), macchiato soltanto dal lancio della famosa "BOMBA" decisamente insufficiente e lontana dalla tradizione quintanara Ascolana.

L'edizione 2003, sarà ricordata sicuramente per le armoniose coreografie presen-

tate dai vincitori e dagli altri tre sestieri partecipanti, ma anche per la dolorosa assenza dalle gare dei sestieri della Piazzarola e di Sant'Emidio.

CLASSIFICA FINALE COMBINATA

1. Porta Solestà	punti 89, 13
2. Porta Tufilla	" 79,955
3. Porta Romana	" 76,39
4. Porta Maggiore	" 67,56

Il trionfo di Solestà non è stato mai messo in discussione, ed i successi raggiunti sono il giusto premio all'impegno costante ed al sacrificio fatto da tutti i ragazzi gialloblu durante l'anno. Sono loro i migliori!

Partendo da questo punto fermo, dobbiamo anche dire che, stando alla situazione attuale, l'interesse per l'esito



Sopra: Lucio Sermarini, il classificato Singolo (Tufilla) ■
A fianco: Lucio Sermarini in azione

finale della competizione suscita scarso interesse per il pubblico (l'albo d'oro vede le sole presenze di Porta Solestà e Porta Tufilla), data la notevole differenza di valori tra i sestieri di Porta Solestà, Tufilla e Porta Romana rispetto agli altri tre.

Ma da dove nasce questo grande divario? Una delle cause va sicuramente attribuita al fatto che i migliori hanno

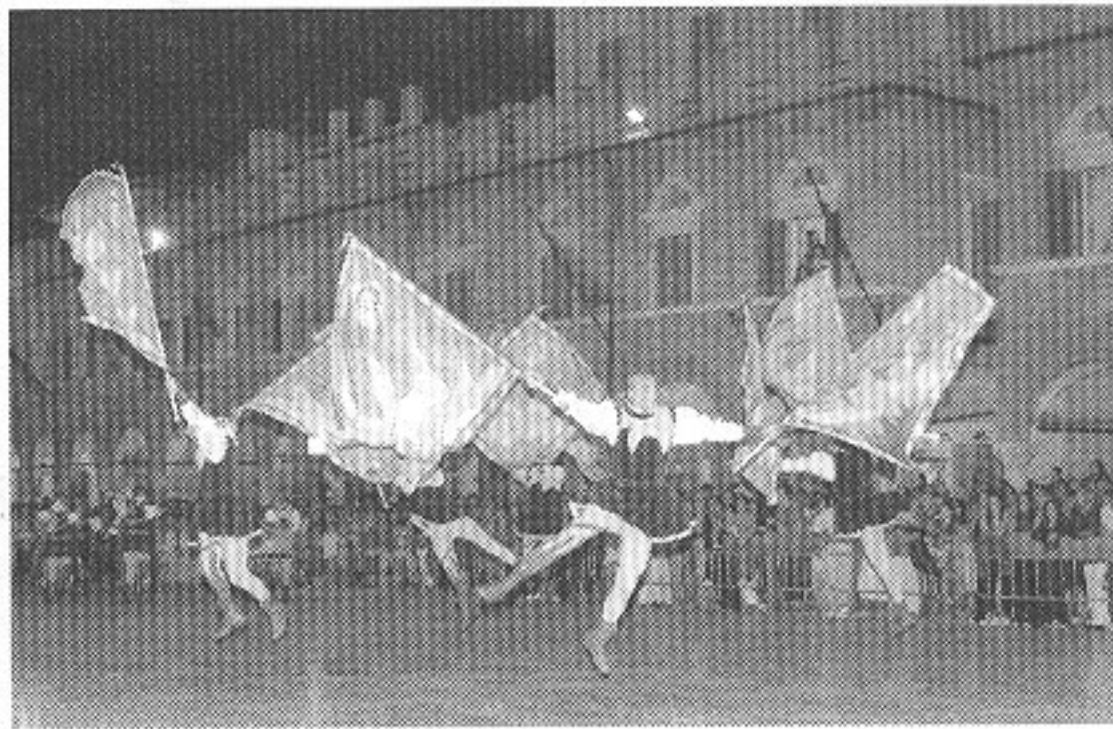
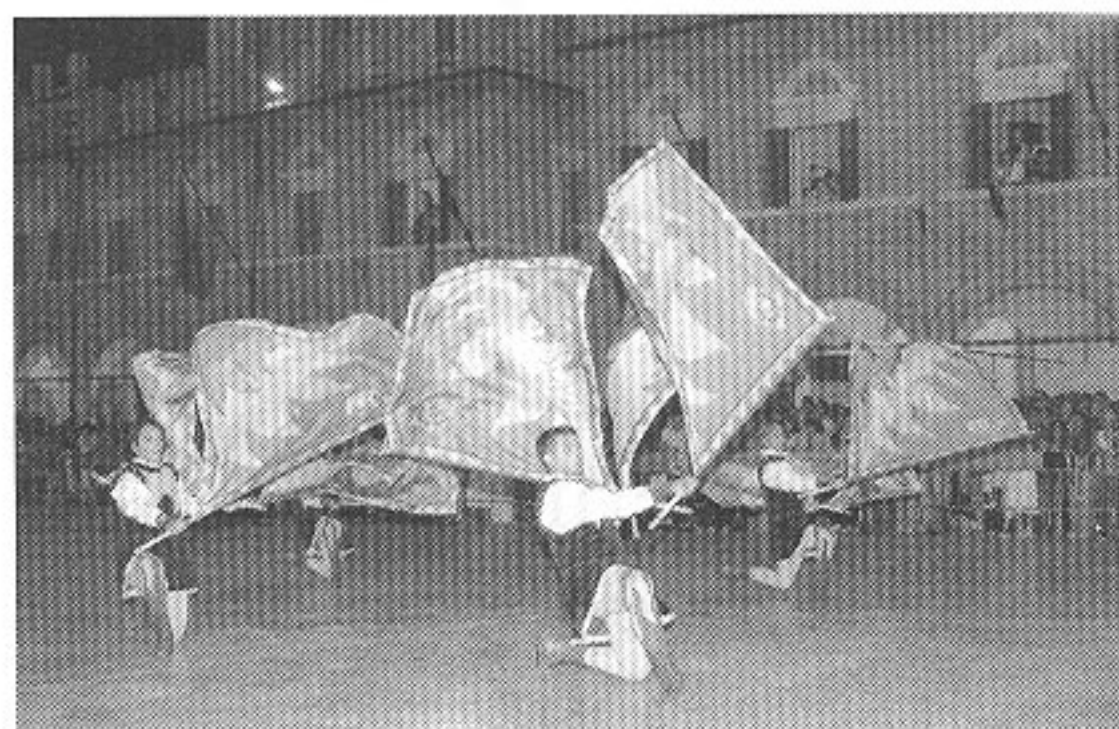


completamente abbandonato la tradizione locale, iniziata dal compianto Maestro Danilo Ciampini, a favore di uno stile sicuramente più armonioso e coreografico, ma molto vicino ad un balletto di danza classica molto in auge in altre località come Faenza e Ferrara.

A conferma di tutto ciò si pensi all'esibizione della Grande Squadra di Solestà, sicuramente coreografica, ma povera di scambi e di bei lanci.

Ma questo cambiamento è giusto?

La cultura storica medievale-



In alto: il vincitore della specialità Singolo Diego Bernardini (Solestà) ■ Qui sopra: due immagini della Piccola Squadra (Solestà)